

CORSO DI STUDIO: Laurea magistrale in **Giurisprudenza**

ANNO ACCADEMICO: 2026-2027

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: Diritto dell'Unione europea (9 CFU)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	2026/2027
Periodo di erogazione	II semestre (02-2027 / 05-2027)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9 CFU
SSD	GIUR/ 10A – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa (ma fortemente raccomandata)

Docente	
Nome e cognome	Antonio Di Marco
Indirizzo mail	a.dimarco@unicz.it
Telefono	
Sede	Giurisprudenza, livello 0 lato ovest - studio n. 6
Sede virtuale	
Ricevimento	Il professore riceve prima e dopo le lezioni e gli esami - Potranno comunque essere stabiliti ulteriori ricevimenti in altre date previo appuntamento da concordare con il docente via posta elettronica.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	63	10	152
CFU/ETCS			
9			

Obiettivi formativi	Il corso mira alla conoscenza del sistema dell'Unione europea nei suoi aspetti istituzionali e normativi; dei rapporti dell'ordinamento europeo con gli ordinamenti degli Stati membri; degli obiettivi e delle competenze dell'Unione europea. Coerentemente con l'impostazione e con gli obiettivi del corso di laurea, particolare attenzione verrà data alla tutela giurisdizionale dei diritti, agli aspetti relativi al mercato interno, allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia e all'azione esterna dell'Unione europea.
Prerequisiti	Per affrontare in modo proficuo il corso di Diritto dell'Unione Europea, è auspicabile che lo studente abbia acquisito le seguenti conoscenze e competenze di base: Diritto Costituzionale; Diritto Pubblico; Diritto Internazionale

Metodi didattici	Lezioni frontali, discussione in aula di problemi di attualità riguardanti questioni di Diritto dell'UE con partecipazione attiva degli studenti, utilizzo dei motori di ricerca utili (EUR-LEX, CURIA.EUROPA.EU, ecc.) per conoscere gli atti e la giurisprudenza dell'UE, analisi di <i>leading cases</i> e casi pratici.
Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa conoscerà: i principi fondamentali del processo di integrazione europea; la struttura istituzionale dell'Unione Europea e le rispettive funzioni degli organi principali; il sistema delle fonti dell'UE, in particolare il diritto primario e secondario; i rapporti tra ordinamento dell'UE e ordinamenti nazionali, con particolare attenzione all'ordinamento italiano; i principali meccanismi di tutela giurisdizionale a livello europeo (ricorsi, rinvio pregiudiziale, azione per inadempimento, ecc.); le libertà fondamentali del mercato interno e i diritti garantiti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa sarà in grado di: interpretare e applicare norme e principi del diritto dell'Unione Europea a casi concreti, anche in relazione al diritto interno; analizzare sentenze della Corte di Giustizia e valutarne la portata nell'ambito dell'ordinamento europeo e nazionale; redigere brevi pareri giuridici e analisi normative con riferimento al diritto dell'UE; individuare le fonti giuridiche pertinenti attraverso l'uso di banche dati giuridiche europee.
Competenze trasversali	
- Capacità di analisi e giudizio critico e autonomo	Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di: formulare giudizi autonomi sulla compatibilità tra normative nazionali e diritto dell'UE; valutare criticamente le dinamiche istituzionali e normative dell'UE in relazione a temi giuridici, politici e sociali; riflettere sul ruolo dell'Unione Europea nel contesto globale e sui limiti della sovranità statale; sviluppare tali abilità attraverso l'analisi di casi pratici, lo studio guidato di giurisprudenza, la partecipazione a discussioni seminariali, e la redazione di brevi elaborati scritti.
- Capacità comunicative	Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa sarà in grado di: esporre con chiarezza concetti giuridici complessi relativi al diritto dell'Unione Europea, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato; comunicare le nozioni acquisite sia a interlocutori specialisti (colleghi, docenti, professionisti) sia a non specialisti (ad es. in contesti divulgativi o professionali interdisciplinari); partecipare attivamente a discussioni giuridiche su tematiche europee, anche attraverso presentazioni orali o scritte.
- Capacità di apprendere in modo autonomo	Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di: aggiornarsi autonomamente sull'evoluzione del diritto dell'Unione Europea attraverso l'uso di fonti normative, giurisprudenza e dottrina; utilizzare strumenti digitali (banche dati giuridiche europee, siti istituzionali, portali della Corte di giustizia) per approfondire in modo autonomo argomenti specifici; intraprendere percorsi di studio e ricerca avanzati (es. corsi opzionali, tesi, partecipazione a moot court o cliniche legali) con un alto grado di autonomia e spirito critico.

Contenuti di insegnamento (Programma)	Origini e sviluppo del processo di integrazione europea. L'ordinamento giuridico dell'Unione europea: il quadro istituzionale; le fonti normative; il processo decisionale; i rapporti tra il diritto dell'Unione europea e il diritto degli Stati membri, con particolare riguardo alla legge italiana 234/2012. La tutela dei diritti: organizzazione e funzionamento della Corte di giustizia; i giudizi sui comportamenti degli Stati membri; il controllo sui comportamenti delle istituzioni dell'Unione; la competenza pregiudiziale; la tutela giudiziaria in ambito nazionale. Obiettivi e valori dell'UE: valori e principi; la cittadinanza dell'UE; il sistema delle competenze dell'UE. Le politiche dell'Unione: le quattro libertà fondamentali e le regole di concorrenza; lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia con particolare attenzione ai profili della cooperazione giudiziaria civile e penale e alla normativa sull'immigrazione e sull'accoglienza dei rifugiati e delle altre persone bisognose di protezione internazionale. L'azione esterna dell'UE: profili generali. La politica estera e di sicurezza comune
Testi di riferimento	R. ADAM - A. TIZZANO, Lineamenti di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, 2025. Ai fini della preparazione dell'esame è richiesta la consultazione dei testi del Trattato UE e del Trattato FUE, reperibili in internet sul sito http://eur-lex.europa.eu/it/treaties/index.htm o in un codice di diritto dell'Unione europea aggiornato (ad es. B. Nascimbene, Unione europea, Trattati. 4a ed., Giappichelli, Torino, 2020). <u>Altro materiale didattico</u> Materiali (normativi e di giurisprudenza) indicati nel corso delle lezioni
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	Eventuale materiale didattico è reso disponibile sulla pagina del docente

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Il Corso non prevede, di norma, prove di valutazione intermedia. In ogni caso, il professore si riserva la facoltà di procedere ad eventuali verifiche (scritte e orali) nel corso delle lezioni in considerazione del concreto andamento della didattica. L'esame di profitto finale sarà svolto in forma orale.

Criteri di valutazione	La valutazione dell'apprendimento si basa sull'accertamento del raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati secondo i Descrittori di Dublino. Per ciascun risultato, sono specificati i criteri utilizzati per attribuire il livello di competenza dimostrato: Conoscenza e capacità di comprensione: Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare: una conoscenza sistematica e articolata dell'evoluzione del processo di integrazione europea e delle principali caratteristiche dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea; comprensione approfondita del quadro istituzionale, delle fonti del diritto dell'UE, del sistema delle competenze, del processo decisionale e della tutela giurisdizionale. Criteri di valutazione: correttezza, ampiezza e profondità della conoscenza dei contenuti; capacità di organizzare le conoscenze in modo logico e coerente; accuratezza nel richiamo delle norme e dei principali orientamenti giurisprudenziali. Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di: analizzare e applicare le fonti dell'UE a casi ipotetici o a quesiti teorico-pratici; individuare i rapporti tra diritto europeo e diritto nazionale, con particolare riferimento alla legge 234/2012; interpretare correttamente disposizioni normative e documenti dell'UE. Criteri di valutazione: capacità di identificare e selezionare le fonti giuridiche pertinenti; correttezza nell'applicazione a situazioni concrete; coerenza argomentativa e capacità di giustificazione delle scelte interpretative. Autonomia di giudizio. Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di: elaborare valutazioni autonome su tematiche complesse connesse all'evoluzione e al funzionamento del diritto dell'Unione; sviluppare riflessioni critiche sui valori, obiettivi e competenze dell'UE, anche in relazione alle implicazioni etiche, sociali o costituzionali. Criteri di valutazione: capacità di sviluppare giudizi personali motivati e fondati; autonomia nell'analisi critica della normativa e della giurisprudenza; consapevolezza delle problematiche teoriche e pratiche collegate all'integrazione europea. Abilità comunicative. Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di: esporre in modo chiaro, efficace e argomentato le conoscenze acquisite; utilizzare correttamente il lessico giuridico, sia generale sia specialistico relativo al diritto dell'UE. Criteri di valutazione: chiarezza espositiva e ordine logico nel discorso; correttezza terminologica e padronanza del linguaggio tecnico-giuridico; efficacia comunicativa anche verso interlocutori non specialisti. Capacità di apprendere. Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare: capacità di rielaborare criticamente le conoscenze; attitudine all'apprendimento autonomo, anche attraverso l'uso di fonti giuridiche primarie (normativa, giurisprudenza, documenti ufficiali dell'UE); disponibilità a integrare competenze acquisite con altri ambiti del sapere giuridico. Criteri di valutazione: capacità di sintesi e rielaborazione personale; utilizzo consapevole e mirato di materiali di studio e fonti primarie; attitudine all'aggiornamento e al proseguimento autonomo degli studi
-------------------------------	---

Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.			
	Votazione	Conoscenza e comprensione dell'argomento	Capacità di analisi e di sintesi	Utilizzo di referenze
	Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccurately	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
	18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
	21-23	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e di sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
	24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di analisi e di sintesi buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
	27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e di sintesi	Ha approfondito gli argomenti
	30-30L	Conoscenza ottima	Ha ottime capacità di analisi e di sintesi	Importanti approfondimenti
	La lode potrà essere attribuita a studentesse e studenti che, oltre ad aver conseguito il punteggio massimo previsto (30/30), abbiano dimostrato in modo pieno e convincente il raggiungimento eccellente di tutti i risultati di apprendimento attesi.			
Altro				